

Nel 2012 è proseguita la disamina con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere della problematica relativa ad una più puntuale disciplina dell'applicazione della penale del 10% nei confronti delle ditte colpite da interdittive antimafia. La previsione protocollare è quella di lasciare alle Stazioni Appaltanti e, quindi, ad Anas, a titolo di mero deposito, le somme escusse attraverso l'applicazione della penale.

Nel mese di ottobre 2012, sono state costituite due Unità di Missione, alle dirette dipendenze del Dirigente dell'Unità Legalità e Trasparenza, per i controlli antimafia nei cantieri delle aree Centro Sud e Centro Nord e SA-RC al fine di dare corso ad una più stringente attività di controllo da parte di Anas sulle imprese impegnate nella realizzazione degli appalti di maggior impegno finanziario, ma soprattutto su quelle imprese operanti nelle aree ove è più virulenta la manifestazione di fenomeni criminali.

Al fine di offrire una completa trattazione sulla normativa di riferimento in materia di lavori pubblici nonché gli strumenti di conoscenza tecnica di base volti all'effettuazione di mirati controlli sui cantieri, nel 2012 di concerto con il Centro per l'Alta Formazione Anas, sono stati erogati workshop formativi per le forze di Polizia.

## **Il Dirigente Preposto**

Con specifico riferimento al 2012, si segnala che rispetto allo scorso anno il perimetro di intervento è stato ulteriormente esteso alle attività svolte in campo internazionale, in considerazione delle caratteristiche dimensionali acquisite dalle stesse, in particolare dalla commessa Algeria. Al contrario, la soppressione dell'IVCA non ha determinato impatti significativi sulle attività svolte dal DP nell'ambito delle concessioni autostradali, sul presupposto che i relativi effetti hanno riguardato solo l'ultimo trimestre dell'esercizio.

Nel 2012 le attività di testing condotte dal gruppo di lavoro del Dirigente Preposto sono state svolte presso le strutture organizzative della Direzione Generale e n.3 Unità Territoriali (diverse da quelli selezionati negli anni precedenti), hanno complessivamente riguardato un numero di controlli (manuali, applicativi automatici e sugli ITGC) di poco superiore allo scorso anno, per effetto di alcune integrazioni operate.

Le verifiche eseguite hanno portato a risultati sostanzialmente positivi. Le osservazioni sin qui emerse, il cui effetto sull'affidabilità del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di Anas nel suo complesso, non è da ritenersi significativo, sono state oggetto di piani di *remediation* sviluppati nell'ambito delle relazioni di feedback trasmesse ai Process Owner di riferimento lo scorso settembre, per la definizione ed implementazione di adeguate azioni correttive o migliorative. Le evidenze ottenute dal DP saranno oggetto di follow-up e condivisione con i PO in fase di aggiornamento delle RCM, in corso di avvio.

In data 31 ottobre 2012 il Dirigente Preposto, congiuntamente all'Amministratore Unico, ha rilasciato Attestazione alla Relazione Semestrale di Anas S.p.A. al 30 giugno 2012.

### 3.6 L'orientamento strategico

Il rispetto della mission aziendale di Anas si traduce in una strategia precisa: l'adozione di una politica dei trasporti competitiva e sostenibile che sostenga il progresso economico, offra servizi di mobilità di elevato livello e garantisca un uso più efficace delle risorse, in linea con gli obiettivi contenuti nel libro bianco dei trasporti promosso dalla Commissione Europea nel 2011.

GRI/G3.1>  
S05

L'analisi della Commissione evidenzia che, mentre riduzioni più incisive possono essere realizzate in altri settori economici, nel settore dei trasporti, rispetto ai livelli del 1990, che rappresenta una fonte significativa e crescente delle emissioni di gas serra, è necessaria una riduzione di almeno il 60% di tali emissioni entro il 2050. Il miglioramento dell'efficienza energetica dei veicoli mediante lo sviluppo e l'impiego di carburanti e sistemi di propulsione sostenibili, lo sviluppo di nuove modalità di trasporto e la gestione del traffico saranno fondamentali per ridurre le emissioni provocate dai trasporti, nell'Unione Europea come nel resto del mondo.

In tale ottica, Anas S.p.A. prosegue la sua ricerca nello sviluppo di sistemi all'avanguardia per la gestione del traffico e la trasmissione di informazioni in tempo reale sullo stato della rete stradale e autostradale; programmi di sviluppo tecnologico e di modernizzazione dei trasporti, infatti, sono fondamentali affinché il settore continui a svilupparsi e a mantenere la propria posizione competitiva.

Una politica dei trasporti competitiva e sostenibile non può prescindere dalla graduale eliminazione dall'ambiente urbano dei veicoli alimentati con carburanti convenzionali. L'obiettivo che la Commissione Europea si è prefissato nel libro bianco dei trasporti è quello di dimezzare entro il 2030, nei trasporti urbani, l'uso di autovetture alimentate con carburanti tradizionali ed eliminarlo del tutto entro il 2050; il trasporto urbano è infatti responsabile di circa un quarto delle emissioni di CO<sub>2</sub> del settore dei trasporti.

Naturalmente tale processo dovrà essere integrato dallo sviluppo di adeguate infrastrutture per la ricarica/rifornimento dei nuovi veicoli, da servizi di trasporto pubblico efficienti e da un'adeguata pianificazione territoriale da parte delle istituzioni pubbliche. In tal senso le città al di sopra di una certa dimensione dovrebbero essere incoraggiate ad adottare piani di mobilità urbana che raggruppino tutti questi elementi e che siano perfettamente coerenti con i piani integrati di mobilità urbana.

Tradurre in pratica gli obiettivi fin qui delineati richiede un quadro efficace per gli operatori e gli utenti dei trasporti, una rapida applicazione delle nuove tecnologie e una riflessione sulle caratteristiche necessarie della rete per prevedere in modo adeguato gli investimenti necessari.

L'UE dedica grande attenzione alla questione relativa alle risorse finanziarie da destinare allo sviluppo della rete dei trasporti, ribadisce la necessità di diversificare le fonti di finanziamento ed altresì di coordinare efficacemente i fondi di coesione e strutturali con gli obiettivi della politica dei trasporti. Precisa, altresì, che nel pianificare i bilanci gli Stati membri dovrebbero garantire una sufficiente disponibilità di fondi a livello nazionale, come pure capacità sufficienti per la pianificazione e la realizzazione dei progetti.

Un altro aspetto su cui dovrà focalizzarsi l'attenzione di Anas S.p.A. per gli esercizi futuri, sarà la qualità, l'accessibilità e l'affidabilità dei servizi di trasporto.

Le frequenze, la confortevolezza, la facilità di accesso alle infrastrutture, l'affidabilità dei servizi, la disponibilità di informazioni sui tempi di percorrenza delle tratte e sui percorsi alternativi costituiscono le direttive principali lungo le quali l'azienda dovrà muoversi per raggiungere gli obiettivi di qualità, accessibilità e affidabilità.

La definizione di un quadro per i trasporti sicuro costituisce un elemento altrettanto importante per Anas; per ridurre la perdita di vite umane è necessario adottare iniziative nei settori della tecnologia, dell'istruzione e dei controlli e dedicare particolare attenzione agli utenti della strada più vulnerabili.

Il perseguimento di tale obiettivo dovrà tradursi, pertanto, nel rispetto delle seguenti linee guida:

- armonizzare e applicare tecnologie per la sicurezza stradale e migliorare i controlli tecnici dei veicoli anche per i sistemi di propulsione alternativi;
- elaborare una strategia d'azione organica per gli interventi in caso di gravi incidenti stradali e per i servizi di emergenza;
- puntare sulla formazione e l'educazione di tutti gli utenti;
- tenere in particolare considerazione gli utenti più vulnerabili quali pedoni, ciclisti e motociclisti, anche grazie a infrastrutture più sicure e adeguate tecnologie dei veicoli.

### 3.7 Nota Metodologica

#### *Il perimetro spazio - temporale*

Per il primo anno nel 2012 Anas ha avviato un percorso di integrazione delle informative finanziarie e di sostenibilità prevedendo nel bilancio d'esercizio una sezione di sostenibilità.

Il periodo di rendicontazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012, la periodicità di redazione e di pubblicazione delle informative di sostenibilità è annuale, in linea con le tempistiche del processo di chiusura dei dati di natura economico- finanziaria.

Le previsioni future di presentazione del bilancio integrato sono correlate anche ai cicli di investimenti, al business della società e alle modalità con cui le tematiche di sostenibilità sono affrontate.

Il perimetro dei dati di natura economica, sociale e ambientale coincide con il bilancio di esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2012. Per la definizione del perimetro dei dati presentati nella sezione di sostenibilità sono state condotte due analisi: la prima indirizzata alla identificazione e valutazione della significatività delle performance e delle informative di sostenibilità delle società controllate e collegate da Anas S.p.A., la seconda volta alla valutazione dei rischi e delle opportunità ed impatti diretti ed indiretti attribuibili alle società del gruppo, a valle di tale analisi sono state escluse dal perimetro della rendicontazione non finanziaria le performance delle società partecipate dalla Capogruppo. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, le modalità di misurazione dei dati, le assunzioni (ove necessarie) e le stime utilizzate per la quantificazione degli indicatori, nonché il perimetro di rendicontazione dei dati, sono specificate a commento dei singoli indicatori di performance.

#### *I principi di redazione*

La sezione di sostenibilità è stata predisposta in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità", versione G3.1, pubblicate nel 2011 dal G.R.I.- Global Reporting Initiative, (di seguito "le linee guida"), con particolare riferimento ai principi di materialità, completezza, inclusività degli stakeholder e contesto di sostenibilità, orientamento strategico, connettività delle informative finanziarie e non finanziarie, comparabilità e consistenza ed in generale in conformità alle indicazioni desumibili dalle linee guida e dalle raccomandazione

GRIG3.1>  
3.1, 3.2, 3.3,  
3.4, 3.5, 3.6,  
3.7, 3.9,  
3.13, 4.9,  
4.10

pubblicate dall'I.I.R.C. – International Integrated Reporting Council e dalle associazioni professionali.

Il paragrafo 3.9 espone la griglia degli indicatori G.R.I. applicabili ad Anas e il grado di copertura per ciascuno di essi.

La verifica finale sul livello di applicazione delle linee guida sarà condotta dal G.R.I.

#### *I principi di garanzia di qualità*

Al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni relative alla performance di Anas, laddove possibile, il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su tre anni.

GRING3.1>  
4.9, 4.10

I processi a livello del più alto organo di governo per verificare e valutare i risultati ottenuti dal punto di vista economico ambientale e sociale, l'aderenza a standard interni, codici di condotta e principi sono rappresentati dal processo di approvazione del bilancio integrato da parte dell'Amministratore Unico.

#### *Le fonti, il sistema di rilevazione e l'aggregazione dei dati*

I dati e le informazioni di carattere economico - finanziario sono tratti dal bilancio di esercizio di Anas S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.

GRING3.1>  
3.5, 3.7

I dati e le informazioni di carattere ambientale e sociale sono tratte da differenti fonti interne: contabilità analitica, uffici competenti, servizio di Energy Management.

La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza e le altre funzioni aziendali ed unità coinvolte nel processo di redazione della sezione di sostenibilità hanno monitorato e validato i flussi informativi ed i dati pubblicati nel rapporto, frutto di aggregazioni di dati provenienti da scritture contabili, schede di raccolta, sistemi gestionali automatizzati e non.

Il processo di reporting ha una durata di circa 3 mesi e impegna circa 15 unità organizzative/direzioni

Gli organi di governo che presiedono le tematiche di responsabilità sono indicate nella sezione economica-finanziaria della relazione sulla gestione. La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza è responsabile della pubblicazione del bilancio integrato e ritiene le informative presentate ragionevoli e bilanciate.

L'omissione di alcune informazioni nella sezione di sostenibilità è giustificata dal loro carattere di riservatezza o da difficoltà nella generazione e/o elaborazione dei dati stessi ad un ragionevole rapporto costi/benefici; la ragione di tali omissioni è esplicitata nel testo della sezione di sostenibilità stessa. Per la definizione dei dati quantitativi relativi agli aspetti ambientali associati all'attività di Anas è stato spesso necessario ricorrere a modalità di quantificazione indiretta, ad esempio calcolando i consumi di acqua, energia e materiali di consumo a partire dai costi di acquisto. Le modalità di quantificazione dei diversi dati di attività sono specificate nei relativi paragrafi.

I dati quantitativi e le informative della sezione di sostenibilità si riferiscono alla controllante Anas S.p.A., eventuali disaggregazioni dei dati per compartimento sono presentati nel testo.

#### *Il processo di verifica*

La sezione di sostenibilità è sottoposta alla revisione limitata da parte di una società indipendente, revisore anche del bilancio consolidato di gruppo e del bilancio di esercizio della società.

GRING3.1>  
3.4, 3.13

Il bilancio integrato dopo le approvazioni del Comitato Direttivo per la sostenibilità, dell'Amministratore Unico e dell'Azionista è pubblicato sul sito web dell'Anas [www.stradeAnas.it](http://www.stradeAnas.it) alla sezione dati e bilancio.

Informazioni aggiuntive ed approfondimenti sulle tematiche esposte nel presente documento possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: [bilancioidisostenibilita@stradeAnas.it](mailto:bilancioidisostenibilita@stradeAnas.it).

La tabella seguente riporta la corrispondenza tra i contenuti del bilancio e quelli raccomandati dall'IIRC nei diversi documenti di consultazione:

	Contenuti minimi	Riferimento
A	Struttura organizzativa e modello di business	2.3 L'attività e il modello di business
B	Contesto operativo, inclusa un'analisi dei rischi e delle opportunità	3.2 Scenari normativi e di mercato
C	Strategia ed obiettivi strategici	5. L'orientamento strategico
D	Governance	2.5.1 Organi societari
E	Indicatori di performance	Sezione di sostenibilità
F	Orientamento futuro	5. L'orientamento strategico

	Preparazione e presentazione	Riferimento
A	Frequenza del reporting	Nota metodologica
B	Previsioni del reporting	Nota metodologica
C	Perimetro del bilancio	Nota metodologica
D	Aggregazione e disaggregazione dei dati	Nota metodologica
E	Commitment degli organi di governance	Nota metodologica
F	Utilizzo della tecnologia	Nota metodologica comunicazione con i clienti
G	Assurance	Nota metodologica
H	Altre considerazioni	Nota metodologica

### 3.8 Il reporting sul X principio

Per il terzo anno consecutivo, Anas S.p.A. aderisce ai principi del Global Compact, un forum globale promosso dall'O.N.U. che vede la partecipazione delle principali aziende del mondo al fine di discutere e promuovere la cooperazione ed il progresso sui temi della responsabilità sociale delle imprese e della sostenibilità. I principi stilati dal Global Compact sono derivazioni della Dichiarazione Fondamentale dei Diritti dell'uomo, della Dichiarazione ILO nell'ambito dei diritti dei lavoratori, della Dichiarazione di Rio in tema di sostenibilità ambientale e della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Con particolare riferimento alle attività svolte per contrastare la corruzione, oggetto del X principio, Anas S.p.A. opera nel rispetto della normativa vigente in materia di anticorruzione e si è resa parte attiva del gruppo di lavoro sull'anti-corruzione promosso dal Global Compact Italia, in linea con le strategie di legalità e trasparenza perseguite nel medio e lungo termine. Raccogliendo i suggerimenti pubblicati dal Global Compact, ed alla luce delle attività condotte dall'azienda negli ultimi anni sul tema dell'anti-corruzione, si rappresenta nella seguente tabella il grado di copertura conseguito da Anas sugli indicatori relativi al X principio emesso nel 2009 dal Global Compact delle Nazioni Unite.

GRI/G3.1>  
4.12

Il reporting sul X principio			
Impegno e policy	Livello di copertura	Paragrafo	
B1	Dichiarazione pubblica sull'impegno nella lotta anti-corruzione in tutte le sue forme	SI	7 Il reporting sul X principio; 3.6.3 Unità Legalità e Trasparenza
B2	Rispetto di tutte le leggi rilevanti incluse quelle specifiche riguardanti il tema dell'anti-corruzione	SI	7 Il reporting sul X principio
Implementazione	Livello di copertura	Paragrafo	
B3	Traduzione degli impegni in azioni	SI	3.6.3 Unità Legalità e Trasparenza
B4	Supporto della leadership aziendale alla lotta alla corruzione	SI	7 Il reporting sul X principio
B5	Comunicazione e formazione sui temi anti-corruzione per tutte le persone dell'azienda	SI	2.3 Formazione e riqualificazione
B6	Controlli interni e rendicontazioni coerenti con l'impegno anti-corruzione	SI	3.6.2 Unità di Internal Auditing
Monitoraggio	Livello di copertura	Paragrafo	
B7	Processo di monitoraggio e sviluppo	SI	3.6.1 L'Organismo di Vigilanza

## 3.9 Tabella del G.R.I. – Global Reporting Initiative

Tabella dei contenuti del G.R.I. - G3.1			
1. Strategia e Analisi			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	SI	Lettera dell'Amministratore Unico
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	SI	Lettera dell'Amministratore Unico / 3.4.5 L'ambiente, Anas e il suo rapporto con l'ambiente
2. Profilo dell'Organizzazione			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
2.1	Nome dell'organizzazione	SI	2.1 Identità e missione
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	SI	2.1 Identità e missione
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint venture	SI	2.4 Profilo e struttura del gruppo Anas
2.4	Sede legale della società	SI	2.1 Identità e missione
2.5	Paesi in cui opera l'organizzazione	SI	2.1 Identità e missione
2.6	Natura della proprietà e forma legale	SI	2.1 Identità e missione
2.7	Mercati serviti (breakdown geografico, per settori, per tipologie di clienti), vendite e raccolta	SI	2.1 Identità e missione
2.8	Dimensioni dell'organizzazione	SI	2.4 Profilo e struttura del gruppo Anas
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	SI	2.1 Identità e missione, 2.3 Le attività e il modello di business
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	SI	Nel 2012 Anas non ha ricevuto premi e riconoscimenti.
3. Parametri del Bilancio			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	SI	3.7 Nota metodologica
3.2	Data di pubblicazione del precedente bilancio di sostenibilità	SI	3.7 Nota metodologica
3.3	Periodicità di rendicontazione	SI	3.7 Nota metodologica
3.4	Personale di contatto per il bilancio, incluso indirizzo e-mail e indirizzo web	SI	3.7 Nota metodologica
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del bilancio	SI	3.7 Nota metodologica
3.6	Perimetro del bilancio	SI	3.7 Nota metodologica
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del bilancio	SI	3.7 Nota metodologica
3.8	Basi per la redazione del bilancio su joint venture, sussidiarie possedute parzialmente, outsourcing e altre situazioni che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o tra organizzazioni	Non rilevante	
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluso assunzioni e tecniche di stima applicate per la compilazione degli indicatori e altre informazioni del bilancio	SI	3.7 Nota metodologica
3.10	Spiegazione della natura e degli effetti di ciascuna nuova formulazione di informazioni fornite nel bilancio precedente e ragioni di tali modifiche	Non applicabile	
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro, metodi di misura rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Non rilevante	
3.12	Tavola dei contenuti del GRI	SI	Tabella dei contenuti del G.R.I. - G3.1
3.13	Politiche e pratiche relative alla certificazione dei contenuti da parte di ente indipendente	SI	3.7 Nota metodologica
4. Governo, Impegni e Coinvolgimento			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
4.1	organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo	SI	2.5 La corporate governance
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	SI	2.5 La corporate governance
4.3	esecutivi e/o indipendenti	Non rilevante	
4.4	all'Amministratore Unico/CDA	SI	3.3.6 L'azionista
4.5	performance della società	SI	3.4.3 Il sistema remunerativo e di incentivi
4.6	interesse	SI	2.5 La corporate governance
4.7	alto organo di governo e dei suoi comitati, includendo qualsiasi considerazione sul genere ed altri indicatori di diversità	SI	2.5 La corporate governance
4.8	Mission, valori, codici di condotta volontari e principi rilevanti per le dimensioni economico, sociale e ambientale (incluso il grado in cui sono applicati nei diversi dipartimenti e aree territoriali e in relazione agli std. internazionali ai quali si è aderito)	SI	2.1 Identità e missione
4.9	performance economiche, ambientali e sociali, incluso rischi rilevanti e opportunità, aderenza a standard interni, codici di condotta e principi	SI	3.7 Nota metodologica
4.10	Processi per la valutazione delle performance del più alto organo di governo	SI	3.7 Nota metodologica
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	SI	3.4.3 L'ambiente, Anas e il suo rapporto con l'ambiente
4.12	Principi e iniziative sviluppate esternamente alle quali l'organizzazione aderisce per quanto riguarda le dimensioni economico, sociale e ambientale	SI	3.8 Il reporting sul X principio
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	SI	2.5 La corporate governance
4.14	Elenco degli stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	SI	3.2 Coinvolgimento degli stakeholder
4.15	Basi per l'identificazione e la selezione degli stakeholder	SI	3.2 Coinvolgimento degli stakeholder
4.16	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	SI	3.2 Coinvolgimento degli stakeholder
4.17	Questioni chiave emerse dallo stakeholder engagement e come l'organizzazione ha risposto alle questioni poste	SI	3.2 Coinvolgimento degli stakeholder 3.4.3 I fornitori

GRIG3.1>  
3.12

16

Tabella dei contenuti del G.R.I.- G3.1			
Approccio del management alle performance economiche			
<b>DMA EC</b>			
<b>Aspetti</b>	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
	Performance economiche	SI	3.2.3 Produzione e distribuzione del valore aggiunto
	Presenza sul mercato	SI	2.1 Identità e missione
	Impatti economici indiretti	SI	3.2. Scenari normativi e del mercato
<b>DMA EN</b>	Approccio del management alle performance ambientali		
<b>Aspetti</b>	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
	Materiali	SI	3.4.5 L'ambiente, L'uso responsabile delle risorse
	Energia	SI	3.4.5 L'ambiente, L'energia
	Acqua	SI	3.4.5 L'ambiente, L'acqua
	Biodiversità	SI	3.4.5 L'ambiente, La compatibilità ambientale delle nuove opere
	Emissioni, sversamenti e rifiuti	SI	3.4.5 L'ambiente, Le emissioni ed i rifiuti
	Prodotti e servizi	SI	3.4.5 L'ambiente, La compatibilità ambientale delle nuove opere
	Compliance	SI	3.4.5 L'ambiente, Anas e il suo rapporto con l'ambiente
	Trasporti	SI	3.4.5 L'ambiente, I trasporti e la logistica
	Complessivo	SI	3.4.5 L'ambiente, Anas e il suo rapporto con l'ambiente
<b>DMA LA</b>	Approccio del management agli aspetti del lavoro		
<b>Aspetti</b>	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
	Lavoro	SI	3.3.1 Il personale
	Relazioni industriali	SI	Le relazioni industriali sono focalizzate sul rispetto delle quadro normativo di riferimento.
	Salute e sicurezza	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
	Formazione	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
	Diversità e pari opportunità	SI	3.3.1 Il personale; 3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione
	Equa remunerazione tra i sessi	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione
<b>DMA HR</b>	Approccio del management ai diritti umani		
<b>Aspetti</b>	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
	Pratiche di investimento e approvvigionamento	SI	3.4.3 I fornitori
	Non discriminazione	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione; 3.4.3 I fornitori
	Libertà di associazione	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione; 3.4.3 I fornitori
	Lavoro minorile	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione; 3.4.3 I fornitori
	Lavoro forzato	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione; 3.4.3 I fornitori
	Pratiche di sicurezza	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
	Diritti delle popolazioni locali	NO	
	Assessment	NO	
	Remediation	NO	
<b>DMA SU</b>	Approccio del management Società: corruzione, compliance, governance		
<b>Aspetti</b>	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
	Collettività	SI	3.4 Attività degli organi di governo
	Corruzione	SI	3.4 Attività degli organi di governo
	Politica pubblica	SI	3.4 Attività degli organi di governo, 3.6 L'orientamento strategico
	Comportamento anticompetitivo	SI	Nel 2012 non ci sono state zioni legali riferite alla normativa anti trust.
	Compliance	NO	3.4 Attività degli organi di governo
<b>DMA PR</b>	Approccio del management alla responsabilità di prodotto		
<b>Aspetti</b>	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
	Salute e sicurezza dei consumatori	SI	3.4.1 I clienti
	Etichettatura dei prodotti e servizi	Non rilevante	
	Marketing communication	SI	3.4.1 I clienti
	Privacy dei consumatori	SI	Nel 2012 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti.
	Compliance	Non rilevante	

Tabella dei contenuti del G.R.I.- G3.1			
Economici			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/informativa
EC1	Valore economico generato e distribuito, comprendente utili costi operativi, retribuzione dipendenti e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, dividendi, imposte pagate allo Stato	SI	3.2.3 Produzione e distribuzione del valore aggiunto
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi/opportunità per le attività dell'organizzazione dovute al cambiamento climatico (descrizione delle politiche adottate dagli organi di governo per valutare opportunità e rischi e le potenziali implicazioni finanziarie)	SI, parziale	3.4.5 L'ambiente, Anas e il suo rapporto con l'ambiente
EC3	Dichiarazione sulla piena copertura economica dei fondi pensione a beneficio definito	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione
EC4	Sussidi e agevolazioni ricevute	SI	3.1 Considerazioni introduttive sulla gestione
EC5	Rapporto tra il livello salariale standard dei neo-assunti e i minimi salariali locali nelle sedi significative, per genere	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione
EC6	Descrizione delle politiche per la scelta di fornitori locali e fattori che influenzano la scelta dei fornitori (ricaduta sul territorio)	SI	3.4.3 I fornitori
EC7	Descrivere se l'azienda ha una politica di preferenza (e in quale percentuale) per quadri e dirigenti residenti localmente per attività in outsourcing	SI	3.3.2 La selezione e il turnover del personale
EC8	Descrizione della dimensione, costo durata dei principali investimenti in infrastrutture e servizi a pubblico beneficio con un impegno di tipo finanziario e non (in Kind) e se sono state condotte indagini per verificare i bisogni della comunità	SI	3.1 Considerazioni introduttive sulla gestione
EC9	Impatti economici indiretti quali cambiamenti indotti nel settore o nell'intera economia, miglioramenti nelle condizioni sociali o ambientali, messa a disposizione di prodotti e servizi per fasce sociali a basso reddito	SI	3.2. Scenari normativi e del mercato
Ambientali			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/informativa
EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	SI	3.4.5 L'ambiente, Le materie prime e i materiali di consumo
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	SI	3.4.5 L'ambiente, Le materie prime e i materiali di consumo
EN3	Energia: Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	SI	3.4.5 L'ambiente, L'energia
EN4	Energia: Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria Energia consumata : elettrica, termica (da metano, gasolio e altri combustibili liquidi) suddiviso per fonte primaria	SI	3.4.5 L'ambiente, L'energia
EN5	Energia: Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	SI	3.4.5 L'ambiente, L'energia
EN6	Energia: Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	SI	3.4.5 L'ambiente, L'energia
EN7	Energia: Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	SI, parzialmente	3.4.5 L'ambiente, L'energia
EN8	Acqua: prelievo totale di acqua per fonte	SI	3.4.5 L'ambiente, L'acqua
EN9	Acqua: fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	NO	
EN10	Acqua: percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	NO	
EN11	Biodiversità: localizzazione e dimensione di terreni posseduti, affittati o gestiti in habitat ricchi di biodiversità o aree protette	SI	3.4.5 L'ambiente, Compatibilità ambientale delle nuove opere
EN12	Biodiversità: Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità, esterne alle aree protette	SI	3.4.5 L'ambiente, Compatibilità ambientale delle nuove opere
EN13	Biodiversità: habitat protetti o ripristinati	NO	
EN14	Biodiversità: strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	NO	
EN15	Biodiversità: Numero delle specie elencate nella Lista Rossa dell'IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione	NO	
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas serra per peso	SI	3.4.5 L'ambiente, Le emissioni climateranti
EN17	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra significative per peso	SI	3.4.5 L'ambiente, Le emissioni climateranti
EN18	Iniziative per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	NO	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	NO	
EN20	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	SI	3.4.5 L'ambiente, Le altre emissioni
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	SI	Il totale degli scarichi idrici è assomabile pari al consumo di risorse idriche (373.387 m3). Si tratta di acque che non subiscono significative variazioni qualitative rispetto al prelievo e sono prevalentemente ad uso sanitario e scaricate in fognatura.
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	SI, parzialmente	3.4.5 L'ambiente, Rifiuti
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi	SI	Nel corso del 2012 non si sono verificati sversamenti significativi durante le attività svolte direttamente da Anas
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla convenzione di Basilea, (Allegati I, II, III e VIII) che sono stati trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	NO	
EN25	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione	NO	
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	SI	3.4.5 L'ambiente, Compatibilità ambientale delle nuove opere 3.3.5 L'ambiente, La sostenibilità negli acquisti
EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Non applicabile	
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	SI	3.4.5 L'ambiente, Il progetto per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	SI	3.4.5 L'ambiente, I trasporti e la logistica
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	SI, parzialmente	3.4.5 L'ambiente, La Mitigazione e la Compensazione

Tabella dei contenuti del G.R.I.- G3.1			
Sociali: Lavoro			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
LA1	Addetti per contratto, tipo di assunzione e regione, suddivisi per genere	SI	3.3.1 Il personale
LA2	Numero totale di nuovi assunti e turnover per età, genere e regione	SI	3.3.2 La selezione dell'turn over del personale
LA3	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno suddivisi per i principali siti produttivi	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione
LA4	Percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo	SI	3.3.1 Il personale
LA5	Periodo minimo di preavviso su importanti aspetti contrattuali, modifiche operative, cioè cambiamenti organizzativi	SI	3.3.2 La selezione dell'turn over del personale
LA6	Percentuale di lavoratori in commissioni miste sicurezza e salute	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, suddivisi per area geografica e per genere	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
LA8	Formazione sui rischi di salute	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
LA9	Argomenti di salute e sicurezza trattati nella contrattazione collettiva, accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	SI	3.3.5. La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e per categoria di lavoratori	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
LA11	Programmi di qualificazione e apprendimento continuo	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisa per genere	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a genere, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	SI	2.5 La corporate governance, 3.3.1 Il personale
LA14	Rapporto tra stipendio base e remunerazione complessiva femminile rispetto a quella maschile, per categoria di lavoratori e per le principali sedi operative	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione
LA15	Tasso di rientro a lavoro e di impiego dopo il congedo parentale, per genere	Non rilevante	
Sociali: Diritti Umani			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento e di contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una valutazione (screening) sul rispetto dei diritti umani	SI	3.4.3 I fornitori
HR2	Percentuale dei principali fornitori, appaltatori ed altri partner commerciali che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	SI	3.4.3. I fornitori, Anas non effettua audit sui fornitori per il rispetto dei diritti umani, la valutazione del rispetto dei diritti umani da parte del fornitore è una componente del processo di selezione dei fornitori.
HR3	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR4	Incidenti significativi in tema di discriminazione di razza, sesso, colore, religione, opinioni politiche ecc. e azioni correttive intraprese	SI	3.3.3. La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR5	Identificazione delle attività dell'azienda e dei fornitori significativi in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere violata o esposta a rischi significativi, e azioni intraprese in difesa di tali diritti	SI	3.3.3. La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR6	Identificazione delle operazioni e dei fornitori significativi identificati come a elevato rischio di ricorso al lavoro minorile, e misure adottate per contribuire all'effettiva abolizione del lavoro minorile	SI	3.3.3. La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR7	Operazioni e fornitori significativi che possono aumentare il rischio di incidenti di lavoro forzato ed obbligato, e misure intraprese per contribuire all'eliminazione di qualsiasi forma di lavoro forzato ed obbligato	SI	3.3.3. La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR8	Percentuale di personale di sicurezza formato sui diritti umani	SI	Nel 2012 non sono stati erogati corsi specifici per il personale di sicurezza ad oggetto tematiche riferite ai diritti umani.
HR9	Percentuale di violazioni dei diritti delle popolazioni locali	Non rilevante	
HR10	Percentuale e numero totale di operazioni soggette a verifiche e valutazioni sui diritti umani	SI	Nel 2012 non ci sono state operazioni soggette a verifiche e valutazioni sui diritti umani.
HR11	Numero di segnalazioni relative ai diritti umani registrate, esaminate e risolte attraverso meccanismi di segnalazione formali	SI	Nel 2012 non ci sono state segnalazioni relative ai diritti umani.

Tabella dei contenuti del G.R.I.- G3.1			
Sociali: Comunità di Riferimento			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
SO1	Percentuale delle operazioni in cui sono stati attuati coinvolgimenti della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	SI	3.3.4 La comunità di riferimento, 3.4.5 L'ambiente, La valutazione d'impatto ambientale
SO2	Percentuale e numero di business unit in cui è stata condotta una analisi sui rischi derivanti dalla corruzione	SI	3.4 Attività degli organi di governo
SO3	Percentuale di dipendenti formati alle pratiche di corruzione	SI	Nel 2012 non sono stati erogati corsi aventi ad oggetto pratiche di corruzione per effetto dell'aggiornamento del modello organizzativo 231.
SO4	Politiche intraprese in caso di corruzione	SI	3.4 Attività degli organi di governo
SO5	Contributi politici: partecipazione nello sviluppo di politiche pubbliche e attività di lobbying (indicare le questioni principali e le posizioni sostenute)	SI	Anas non finanzia partiti politici e non partecipa ad attività di lobbying, partecipa attivamente alla definizione di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al disegno e all'attuazione della politica economica dei trasporti nazionali.
SO6	Contributi politici: Contributi monetari e non a partiti politici suddivisi per paese	SI	Anas non destina finanziamenti a partiti politici.
SO7	Comportamento anti-competitivo: n. azioni legali relative a cause di violazione delle normative anti-trust e di monopolio	SI	Nel 2012 non ci sono state zioni legali riferite alla normativa anti trust.
SO8	Valore monetario delle sanzioni per non compliance con norme e regolamenti	SI	Nel 2012 Anas non ha ricevuto significative multe per non compliance a norme e regolamenti. Per quanto riguarda la responsabilità civile dell'Anas per gli incidenti che si verificano sulle strade, si rimanda al contenuto della nota illustrativa al bilancio nella sezione fondi per rischi e oneri.
SO9	Operazioni con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	SI	3.3.4 La comunità di riferimento, 3.4.5 L'ambiente, La valutazione d'impatto ambientale
SO10	Misure di prevenzione e mitigazione attuate per far fronte agli impatti negativi (potenziali o effettivi) sulle comunità locali creati dalle attività della società	SI	3.3.4 La comunità di riferimento, 3.4.5 L'ambiente, La valutazione d'impatto ambientale
Sociali: Responsabilità di Prodotto			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
PR1	Sicurezza e salute dei consumatori: Procedure per migliorare la salute e sicurezza dei clienti nell'utilizzo di prodotti e servizi	SI	3.4.1 I clienti
PR2	Sicurezza e salute dei consumatori: istanze di non compliance con le norme relative la salute e sicurezza (multe, penalità ecc.)	Non rilevante	
PR3	Prodotti e Servizi: procedure per fornire informazioni appropriate sui prodotti e servizi e percentuale di prodotti e servizi soggetti a tali informazioni	SI	3.4.1 I clienti
PR4	Prodotti e Servizi: numero e tipo di istanze di non aderenza alle norme concernenti l'informazione su prodotti e servizi	Non rilevante	
PR5	Prodotti e Servizi: descrizione delle politiche e dei sistemi di gestione relativi alla soddisfazione dei clienti, inclusi i risultati delle indagini di customer satisfaction	SI	3.4.1 I clienti
PR6	Pubblicità, Marketing Communication: procedure e programmi per l'aderenza a normative, codici volontari di comportamento (incluso sponsorizzazioni)	SI	3.4.1 I clienti
PR7	Pubblicità, Marketing Communication: numero e tipologie di istanze, reclami, per non aderenza a norme e codici di comportamento	Non rilevante	
PR8	Privacy del cliente: numero reclami riguardanti la protezione della privacy e la perdita dati dei clienti		Nel 2012 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti.
PR9	Valore monetario e multe significative per non aderenza a norme e regolamenti sulla fornitura e uso dei prodotti e servizi	SI	Nel 2012 non ci sono state multe significative per non aderenza a norme e regolamenti sulla fornitura e uso di prodotti e servizi.

## Relazione limitata della società di revisione sulla sezione di sostenibilità

### **Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato 2012 dell'ANAS S.p.A.**

All'Amministratore Unico  
dell'ANAS S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata della sezione di sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2012 (di seguito "sezione di sostenibilità"). La responsabilità della redazione della sezione di sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione 3.1 definite nel 2011 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica" compete all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A., così come la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di responsabilità sociale e di sostenibilità ed alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A. l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi alle informazioni ed ai dati presentati nella sezione di sostenibilità. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information, emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili (Code of Ethics for Professional Accountants dell'International Federation of Accountants - I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che la sezione di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata della sezione di sostenibilità consiste nell'effettuazione di colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella stessa, di analisi della sezione e di altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.

Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico e finanziario riportati nella sezione di sostenibilità e quelli inclusi nel bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012 sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 20 maggio 2013;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nella sezione di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- interviste e discussioni con il personale della Direzione Generale della Società al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting utilizzato per la predisposizione della sezione di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione della sezione di sostenibilità;
- analisi campionaria della documentazione di supporto alla predisposizione della sezione di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto applicati e loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per la coerenza dei dati e delle informazioni rispetto agli obiettivi della sezione di sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nella sezione di sostenibilità alle linee guida identificate nel precedente paragrafo 1. e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di responsabilità sociale e di sostenibilità ed alla identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società in merito alla conformità della sezione di sostenibilità alle linee guida indicate nel precedente paragrafo 1., nonché sull'affidabilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

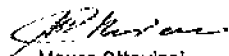
La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa e, conseguentemente, non ci consente di avere la ragionevole sicurezza di essere venuti a conoscenza di quelle circostanze e fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 4 luglio 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la sezione di sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2012 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione 3.1 definite nel 2011 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative indicate nel paragrafo "Nota Metodologica".

Roma, 20 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Mauro Ottaviani  
(Socio)

## Dichiarazione del livello di applicazione del G.R.I.



## Dichiarazione Verifica del livello di applicazione GRI

Il Global Reporting Initiative (GRI) dichiara che Anas S.p.A. ha presentato il proprio "Bilancio Integrato 2012" al dipartimento GRI Report Services, il quale è giunto alla conclusione che il Report possiede i requisiti del Livello di Applicazione A+.

I Livelli di Applicazione GRI indicano in che misura il contenuto delle linee guida GRI-G3.1 è stato utilizzato nel Report di Sostenibilità. La Verifica conferma il set e il numero delle informazioni previste per lo specifico Livello di Applicazione sono stati rendicontati nel Report e che l'Indice dei Contenuti GRI fornisce una valida rappresentazione delle informazioni richieste, come descritto nelle linee guida GRI-G3.1. Per la metodologia vedi [www.globalreporting.org/SiteCollectionDocuments/ALC-Methodology.pdf](http://www.globalreporting.org/SiteCollectionDocuments/ALC-Methodology.pdf)

I Livelli di Applicazione non rappresentano un parere né sulla performance di sostenibilità della società dichiarante, né sulla qualità delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità.

Amsterdam, 5 giugno 2013

Nelmara Arbex  
Deputy Chief Executive  
Global Reporting Initiative



Il "+" è stato aggiunto al Livello di Applicazione in quanto Anas S.p.A. ha sottoposto (una parte) del presente bilancio ad assurance esterna. Il GRI accetta il giudizio dell'organizzazione che redige il Report per la scelta dell'Assurance Provider e per la definizione dell'obiettivo dell'attestazione.

*Il GRI è un'organizzazione multi-stakeholder pioniera nella sviluppo del framework di rendicontazione di sostenibilità più utilizzata al mondo e si adopera per il suo continuo miglioramento e applicazione a livello globale. Le linee guida GRI forniscono i principi e gli indicatori che le organizzazioni possono utilizzare per misurare e rendicontare la loro performance economica, ambientale e sociale. [www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org)*

*Disclaimer: Laddove la rendicontazione di sostenibilità include link esterni, compreso eventuale materiale audiovisivo, la presente dichiarazione riguarda soltanto il materiale sottoposto al GRI al momento della verifica in data 24 maggio 2013. GRI esclude esplicitamente che la presente dichiarazione sia applicata a cambiamenti successivi.*

## PROPOSTA ALL'AZIONISTA

L'Amministratore Unico di Anas S.p.A., premesso che è stato utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi €/migliaia 270.864;

propone all'Azionista:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un utile di €/migliaia 2.157 e di adottare le misure ritenute conseguentemente opportune.

Con l'occasione l'Amministratore Unico di Anas S.p.A., ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2012 scade il mandato del Collegio Sindacale e l'incarico della società di revisione, pertanto l'assemblea dovrà procedere ai relativi rinnovi.

PAGINA BIANCA